



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA GENNAIO 2025

RETROSPETTIVA

Il cinema di Sarah Maldoror

IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA

Quattro film di Akira Kurosawa

L'AMORE PER IL CINEMA

Omaggio ad Amir Naderi

MONDOVISIONI

I documentari di Internazionale



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Cinema Massimo, anno 2025. Potrebbe essere il titolo di un film di fantascienza; invece, la programmazione della sala 3 resta fedele al percorso di esplorazione della straordinaria storia del cinema in tutte le sue forme. Il programma del mese di Gennaio offre una retrospettiva a una pioniera del cinema africano che merita di essere (ri)scoperta, Sara Maldoror, prosegue l'omaggio a un maestro riconosciuto, Akira Kurosawa, e accoglie uno dei testimoni di quel cinema moderno che rivoluzionato il linguaggio cinematografico, Amir Naderi.

Sarah Maldoror ha dato con le sue opere un contributo fondamentale alla rappresentazione delle storie di lotta e resistenza. Regista, sceneggiatrice e attrice di origine francese e angolana, ha dedicato la sua carriera a raccontare storie di lotta, resistenza e identità, con un'attenzione particolare alla condizione delle donne e delle minoranze. Il suo film più celebre, *Sambizanga* (1972), è un potente racconto sulla guerra di liberazione angolana, che ha consacrato Maldoror come una voce unica nel panorama cinematografico internazionale.

Grazie ai restauri condotti dalla Cineteca di Bologna, i film di Akira Kurosawa, uno dei registi più influenti e amati della storia del cinema, rivivono in tutta la loro carica rivoluzionaria. A fianco di due capolavori del genere di spada (*I sette samurai* e *Sanjuru*), due opere più realiste, *Vivere* e *Cane randagio*, capaci di mostrare l'abilità di Kurosawa a captare il sentimento di un'epoca, attraverso dettagli e definizione dei personaggi, anche quelli minori.

Il mese, infine, si chiude in bellezza con Amir Naderi, regista iraniano noto per il suo approccio viscerale e poetico al cinema. La rassegna comprende ben nove film, che spaziano dai primi lavori realizzati in patria (da non perdere *Il Corridore*) fino alle sue opere più recenti, apolide, erranti, attraverso i quali Naderi ha raccontato storie di solitudine (in cima a una montagna nelle dolomiti o nella confusione di una metropoli giapponese) e di superamento coraggioso dei propri limiti. Il regista sarà presente in sala per introdurre i suoi film, offrendo al pubblico un'occasione unica per entrare nel suo universo creativo e godere della sua energia contagiosa.

In copertina: *Waiting* di Amir Naderi



Sommario

- 02** **Retrospektiva**
Il cinema di Sarah Maldoror
- 06** **L'amore per il cinema**
Omaggio ad Amir Naderi
- 09** **v.o.**
Il grande cinema in versione originale
- 10** **Il cinema ritrovato al cinema**
Quattro film di Akira Kurosawa
- 11** **Doc.**
La Storia e le storie
- 12** **Cinema e storia**
I film degli italiani
- 13** **Made in Italy**
Il cinema italiano sottotitolato in inglese
- 14** **Mondovisioni**
I documentari di Internazionale
- 15** **Omaggio a Sterling Hayden**
Johnny Guitar
Cinema e psicoanalisi
I sogni e il tempo oltre la soglia
- 16** **Maratona Alien**
Beyond Alien: H.R. Giger
- 17** **AMNC**
Linda e il pollo
- 18** **ARPA presenta**
L'enigma Rol
GAM presenta
Mary Heilmann
- 19** **La Sarraz presenta**
Role Model e Nel tempo di Cesare
- 20** **SMET presenta**
Infiniti possibili
- 21** **Cine VR**
Al Museo del Cinema
- 22** **Proiezioni per le scuole**
- 26** **Calendario**
- 28** **Eventi**



Retrospektiva

Il cinema di Sarah Maldoror

15 - 20 gennaio

La retrospektiva, curata da Daniela Ricci, con la partecipazione dell'Alliance Française di Torino e dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, rende omaggio all'opera insolita e poliedrica di una pioniera. Sarah Maldoror (1929-2020) è stata tra le prime a raccontare le guerre di liberazione delle ex colonie portoghesi, con un'attenzione particolare al ruolo delle donne nella lotta. Francese, ma panafricana d'adozione, nata Ducados da padre originario della Guadalupa, si è scelta il nome Maldoror in onore del poema di Lautréamont, con una presa di posizione che riflette il suo impegno artistico e politico. Dalla fondazione nel 1956 della prima compagnia teatrale di attori neri in Francia, I Griot, all'incontro decisivo con Mario de Andrade, fino ai costanti dialoghi con intellettuali, artisti e politici del mondo rivoluzionario, Sarah Maldoror da Algeri a Parigi, passando per Mosca, Bissau, Conakry, Bogotà, Panama e la Martinica, non ha mai smesso di militare per la giustizia e la libertà. La sua passione per la pittura, la musica e la poesia si fondono in un cinema decoloniale, irriverente e profondamente poetico.

Giovedì 16 gennaio alle 18.00 al Circolo dei Lettori si terrà una lettura tratta da una sua sceneggiatura inedita.



Et les chiens se taisaient

(Francia 1978, 13', DCP, col., v.o. sott. it)

Una madre cerca di salvare il figlio che si ribella alla schiavitù. Nato come progetto teatrale della compagnia I Griots, la messa in scena del poema tragico di Aimé Césaire, è qui interpretato da Sarah Maldoror e Gabriel Glissant. Il Musée de L'Homme, con le sue statue e maschere, e i territori della Martinica portano i segni della storia.

🕒 Mer 15, h. 16.00 - Introducono Annouckha De Andrade e Geoffrey Felix

Dom 19, h. 21.00 - Introduce Micaela Veronesi

La route de l'esclave: Regards de mémoire

(Francia 2003, 24', DCP, col., v.o. sott. it)

Sarah Maldoror filma Édouard Glissant a Fort de Joux nella cella dove fu tenuto prigioniero Toussaint Louverture. Intervista poi Aimé Césaire in Martinica, per ripensare con Roland Suvélor e Madeleine de Grandmaison il significato e l'eredità di questo patrimonio culturale.

🕒 Mer 15, h. 16.15/Dom 19, h. 21.15

Un dessert pour Constance

(Francia 1979, 61', DCP, col., v.o. sott. it.)

Due netturbini prendono parte a un tradizionale gioco culinario francese; al contempo, questa commedia dipinge il quotidiano di immigrati solidali e gioiosi che si confrontano con il razzismo quotidiano.

🕒 Mer 15, h. 16.45/Dom 19, h. 21.45

Ana Mercedes Hoyos

(Francia 2008, 13', DCP, col., v.o. sott. it)

A Bogotà il ritratto dell'artista visiva Ana Mercedes Hoyos e della sua opera mette in luce le radici africane della cultura colombiana nel suo rapporto con la schiavitù.

🕒 Mer 15, h. 18.15 - Introducono Annouckha De Andrade e Mariann Mathéus

L'hôpital de Leningrad

(Francia 1982, 52', DCP, col., v.o. sott. it.)

Una storia di prigionia politica ambientata in un ospedale psichiatrico dove la polizia di stato di Stalin rinchiodava gli oppositori. Fedele adattamento del testo del russo Victor Serge. La colonna sonora jazz è di Jean-Yves Bosseur e Jean-Louis Chautemps.

🕒 Mer 15, h. 18.30

Vlady

(Francia 1989, 24', DCP, col., v.o. sott. it)

Ritratto del pittore messicano Vlady (1920-2005), figlio del dissidente russo Victor Serge. Sarah Maldoror filma le sue monumentali opere murali intrecciate con la politica e la violenza della Storia da cui non può sfuggire.

🕒 Mer 15, h. 19.25

Sambizanga

(Francia 1972, 102', DCP, col., v.o. sott. it.)

Angola 1961. Domingos Xavier, un attivista rivoluzionario angolano, viene arrestato dalla polizia segreta portoghese. Portato in prigione a Sambizanga, viene interrogato per estorcergli i nomi dei suoi amici indipendentisti. La moglie Maria va a cercarlo con il suo bambino. Tratto da un romanzo di José Luandino Vieira, sceneggiato con Mario de Andrade. Versione restaurata.

🕒 Mer 15, h. 20.30/Sab 18, h. 16.00 - Introducono Annouckha de Andrade e Daniela Ricci

Gillo Pontecorvo

La battaglia di Algeri

(Italia/Algeria 1967, 121', DCP, b/n)

Algeri, 7 ottobre 1957. I parà del colonnello Mathieu circondano il nascondiglio dell'unico superstite del Fronte di Liberazione Nazionale algerino, Ali La Pointe, e minacciano di far saltare la casa con la dinamite. Questi, in attesa della morte, ripercorre con la memoria gli avvenimenti nei quali, da sfruttatore di donne e pregiudicato comune, è maturato in uomo cosciente del suo diritto alla libertà. Sarah Maldoror è assistente alla regia.

🕒 Ven 17, h. 16.00 - Introduce Paola Olivetti

Aimé Césaire - Le Masque des mots

(Italia/Algeria 1967, 121', DCP, b/n)

Immagini e parole di un uomo complesso... Il politico, sindaco di Fort-de-France, il poeta che durante la conferenza a Miami sulla Négritude si interroga sul futuro della Martinica e sulla recrudescenza del razzismo nel mondo, il drammaturgo per il quale l'atto poetico è un atto di libertà, l'isolano, che ci guida attraverso la Martinica.

🕒 Ven 17, h. 18.30 - Introducono Annouckha de Andrade, Mariann Mathéus e Emeline Prugnard

Anne-Laure Folly

Sarah Maldoror, le nostalgie et l'utopie

(Francia 1998, 26', DCP, col., v.o. sott. it.)

A partire dalle parole di Sarah Maldoror e da diverse interviste, Anne Laure Folly tenta di restituire il ritratto della cineasta e della donna impegnata nelle lotte d'indipendenza in Africa negli anni Sessanta e Settanta

🕒 Ven 17, h. 19.20

Monangambéé

(Francia 1969, 17', DCP, col., v.o. sott. it.)

Un malinteso linguistico e culturale porta alla tortura di un prigioniero nelle carceri coloniali portoghesi in Angola. Ispirato da un racconto dell'angolano José Luandino Vieira, il primo cortometraggio di Sarah Maldoror è una testimonianza lirica sullo sfondo del free jazz dell'Art Ensemble of Chicago. Versione restaurata.

🕒 Ven 17, h. 20.30 - Introducono Annouchka de Andrade e Daniela Ricci

Fogo, île de feu

(Francia 1979, 34', DCP, col., v.o. sott. it.)

Primo di una trilogia di cortometraggi dedicati a Capo Verde e alla Guinea-Bissau, il documentario, girato nei paesaggi vulcanici dell'isola di Fogo e accompagnato da un commento di François Maspero, mostra una terra bruciata dalla siccità e i suoi abitanti che imparano rivivere dopo l'occupazione coloniale. Versione restaurata.

🕒 Ven 17, h. 20.50/ Lun 20, h. 16.00

A Bissau, le carnaval

(Francia 1980, 18', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sarah Maldoror filma il carnevale in Guinea-Bissau per esplorare come una manifestazione popolare possa contribuire a costruire un immaginario che capovolge i rapporti di dominazione coloniale. Versione restaurata.

🕒 Ven 17, h. 21.30/ Lun 20 alle 16.35

Un carnaval dans le Sahel

(Francia 1979, 28', DCP, col.)

Le immagini del carnevale nelle Isole di Capo Verde rivelano il ruolo della cultura popolare e la storia delle popolazioni nere nelle lotte contro colonialismo e razzismo. Versione restaurata.

🕒 Ven 17, h. 21.50/ Lun 20 alle 17.00

Aimé Césaire, Un homme une terre

(Francia 1976, 57', DCP, col., v.o. sott. it.)

Ritratto di un poeta umanista, radicato nella sua nativa Martinica. *Aimé Césaire* riflette sul colonialismo e le sue conseguenze, parla di letteratura, poesia e surrealismo, cercando ponti tra la cultura africana ed europea, inconciliabili finché persisterà il dominio dell'una sull'altra. È inoltre una riflessione sui diversi tipi di neocolonialismo nell'epoca contemporanea.

🕒 Sab 18, h. 18.15 - Introducono Annouchka De Andrade e Mariann Mathéus

Léon G. Damas

(Francia 1994, 25', DCP, col., v.o. sott. it.)

La voce del poeta della Guyana Léon-Gontran Damas accompagna immagini che spaziano tra i suoi paesaggi da Cayenne a Parigi. Césaire et Senghor testimoniano la forza poetica di questo fondatore della Négritude.

🕒 Sab 18, h. 19.15

Portrait de Assia Djebar

(Francia 1989, 7', DCP, col., v.o. sott. it.)

L'algerina Assia Djebar discute del suo romanzo *Ombre Sultane*, del ruolo delle donne nel mondo arabo e musulmano.

🕒 Sab 18, h. 19.45

L'enfant cinéma

(Francia 1996, 23', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il film dedicato alla cantante e attrice haitiana Toto Bissainthe, evoca la magia del cinema e rivisita l'esordio dei fratelli Lumière e di altre figure che hanno segnato la settima arte.

🕒 Sab 18, 20.30 - Introducono Annouchka de Andrade

Scala Milan AC

(Francia 2003, 17', DCP, col., v.o. sott. it.)

Ragazzi appassionati di calcio, di rap e del Milan partecipano a un concorso sperando di vincere un viaggio a Milano. Devono descrivere il loro quartiere. Il sassofonista Archie Schepp si diverte ad aiutarli.

🕒 Sab 18, 21.00

Mirò peintre

(Francia 1979, 5', DCP, col., v.o. sott. it.)

Ritratto lunare del pittore spagnolo Mirò durante uno spettacolo teatrale per il quale ha firmato i costumi.

🕒 Sab 18, 21.20

Le cimetière du Père Lachaise

(Francia 1978, 7', DCP, col., v.o. sott. it.)

La macchina da presa di Sarah Maldoror vaga per le famose lastre di pietra e il fogliame del cimitero Père Lachaise, visitandone i meandri, al suono di poesie come *Liberté* di Paul Éluard.

🕒 Sab 18, 21.25

Louis Aragon - un masque à Paris

(Francia 1980, 13', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il poeta surrealista Louis Aragon si cimenta in un esercizio di improvvisazione e di lettura tra le opere che rivestono le pareti del suo appartamento.

🕒 Sab 18, 21.35

William Klein

Le Festival Panafricain d'Alger

(Francia 1969, 112', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel luglio del 1969 ad Algeri il primo Festival Panafricano, evento gigantesco, trasmette un sentimento di euforia, festa e speranza per un'Africa veramente libera. Con Sarah Maldoror assistente alla regia, il film ripercorre il ruolo di figure politiche del momento e di artisti che hanno marcato un'epoca, tra cui Nina Simone, Archie Shepp e Miriam Makeba.

🕒 Lun 20, h. 18.00 - Introducono Liliana Ellena

L'amore per il cinema

Omaggio a Amir Naderi

25 - 31 gennaio

Amir Naderi è uno dei registi più importanti della penultima generazione del cinema iraniano, la stessa di Abbas Kiarostami. Un percorso articolato, il suo, che inizia in Iran, dove esordisce come regista nel 1972 (dopo un'infanzia di strada e dopo aver lavorato per anni come fotografo di scena e assistente alla regia), affermandosi tra le voci più apprezzate nel suo paese. Quindi la decisione di abbandonare tutto e ricominciare una nuova vita negli Stati Uniti, per sfidare ancora una volta se stesso e il mondo. Alla base della sua ricerca, si riconosce forte la necessità di vivere intensamente i luoghi in cui gira, ma anche gli uomini, le donne e i bambini che filma, conoscerli nel profondo, per poi restituirli nella loro essenza più luminosa e dolorosa.

Monte

(Italia/Francia 2016, 105', HD, col.)

Nell'Italia medioevale una famiglia fatica a sopravvivere in una zona rocciosa all'ombra di un monte che non lascia passare i raggi del sole e rende il terreno praticamente incoltivabile. Tuttavia, il capofamiglia Agostino non intende andarsene e, esasperato, decide che quel problema che li affligge lui lo distruggerà, che da solo abatterà la montagna a martellate, non importa quanto ci vorrà.

🕒 **Sab 25, h. 20.30 – Il film è introdotto da Amir Naderi**

Magic Lantern

(Usa 2018, 2018, 93', HD, col., v.o. sott. it.)

Il proiezionista Mitch sta caricando l'ultimo film per l'ultima proiezione di un cinema storico che sarà convertito in multisala digitale. Ha paura di caricare l'ultima bobina perché sa che ciò lo porterà di nuovo alla ricerca di un amore perduto. Guarda attraverso la finestrella verso lo schermo e oltre, verso un altro mondo. Vede un'altra versione di sé, che lavora in un negozietto di oggetti usati, e l'arrivo di una bellissima ragazza, che scompare subito dopo. Inizia così un viaggio di amore e ossessione che lo porta attraverso sogno, realtà e cinema.

🕒 **Dom 26, h. 16.00/Ven 31, h. 16.00**

Cut

(Giappone, Francia, Usa 2011, 133', DCP, col., v.o. sott. it.)

Shuji è un giovane regista intransigente, cultore del cinema del passato e appassionato testimone del verbo cinematografico. Un giorno, il ragazzo scopre che suo fratello, uno strozzino che si è indebitato per finanziare i suoi film, è stato giustiziato da una banda affiliata alla yakuza, per non aver pagato quanto doveva. Il debito, maggiorato, pesa ora sulla testa di Shuji stesso, che prova ad estinguerlo in un fight club clandestino allestito in un bagno pubblico, prestando il proprio ventre ai pugni degli avventori.

🕒 **Dom 26, h. 18.00**



Il corridore (Davandeh)

(Iran 1985, 95', DCP, col., v.o. sott.it.)

Amiro è un ragazzino orfano che vive solo nella carcassa di un battello abbandonato sulla spiaggia di una cittadina sul Golfo Persico. Per guadagnarsi da vivere Amiro, insieme all'amico Musa, raccoglie, per rivenderle, le bottiglie che le navi scaricano in mare, allestisce un baracchino per pulire le scarpe e vende acqua fresca. Ma la cosa che più di tutte piace ad Amiro è correre. Quando Musa se ne va, Amiro decide di andare a scuola per imparare a leggere e a scrivere. Una storia in gran parte autobiografica. Il montaggio è di Bahram Beyza'i.

🕒 **Dom 26, h. 20.30/Mar 29, h. 16.00**

Harmonica (Saz-e Dahani)

(Iran 1973, 75', DCP, col., v.o. sott.it.)

Girato nell'assolata costa meridionale dell'Iran, *Harmonica* inizia quando un ragazzino, Abdullah, riceve in regalo un'armonica. Gli altri coetanei, affascinati dallo strumento, ne fanno il leader del gruppo e fanno a gara per poter ascoltare qualche nota o suonare l'armonica per pochi istanti. In cambio gli offrono doni e privilegi di ogni tipo e lui non perde occasione per esercitare il piccolo potere di cui è detentore. Presto, però, si stancheranno del piccolo tiranno.

🕒 **Lun 27, h. 16.00/Mar 29, h. 18.45**

Waiting (Entezar)

(Iran 1974, 46', DCP, col., v.o. sott.it.)

Amiro viene mandato dalla madre a prendere del ghiaccio. Bussa al portone e dallo spiraglio che si apre esce la mano elegante e bella di una giovane donna che prende la coppa e gliela restituisce piena di cubetti di ghiaccio. Affascinato da quella mano, Amiro ogni giorno passa il suo tempo ad aspettare che arrivi l'ora di tornare.

🕒 **Lun 27, h. 18.00/Mar 29, h. 17.45**

Manhattan by Numbers

(Usa 1993, 88', DCP, col., v.o. sott.it.)

George Murphy è un giornalista senza lavoro che ha solo 24 ore di tempo per trovare i soldi degli affitti arretrati che deve al padrone di casa. Se non riuscirà a trovare l'intera somma dovrà lasciare l'appartamento dove vive con la moglie e la figlioletta. Cerca disperatamente di ottenere un prestito tra le persone che conosce. In un giorno solo attraversa tutta la città. Primo film della trilogia su Manhattan di cui fanno parte *A, B, C...*, *Manhattan* e *Marathon*.

🕒 Lun 27, h. 20.30/Ven 31, h. 18.00

A, B, C... Manhattan

(Usa 1997, 99', DCP, col., v.o. sott.it.)

Tre donne stanno per prendere una decisione vitale per il loro futuro. Tutte vivono e si incrociano attraverso le strade del quartiere chiamato Alphabet City di New York. Colleen è una fotografa che lotta per imporre la sua arte e per crescere da sola sua figlia Stella. Casey ha perso sia il fidanzato che la sua amante, ma le sue attenzioni si concentrano nella ricerca del suo cane. Kate, infine, sa che è tempo di rompere la sua relazione con Stevie, ma sta aspettando di trovare il momento giusto per parlargli. Tutte insieme, queste tre vite, rappresentano il ritratto di una generazione.

🕒 Mar 28, h. 16.00/Ven 31, h. 20.30

Marathon – Enigma a Manhattan

(Usa 2002, 75', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Gretchen sta cercando di battere il suo record personale: risolvere 77 cruciverba in 24 ore. All'inizio la ragazza prende la metropolitana e percorre tutta New York convinta che il forte rumore dei treni la aiuterà nella concentrazione. Ma poi torna a casa e continua senza sosta a risolvere i giochi enigmistici. Registra i suoi progressi con un sistema che può piacere solo ad una ossessiva-compulsiva come lei. La madre, intanto, la cerca e le lascia ripetuti messaggi sulla sua segreteria telefonica. "Il film è composto da tre cose fondamentali, dal suono, dalla città e da un'ossessione.

🕒 Mar 28, h. 18.00



V.O.

Il grande cinema in versione originale

9-30 gennaio

Coralie Fargeat

The Substance

(Gran Bretagna 2024, 140', DCP, col., v.o. sott. it.)

Hai mai sognato una versione migliore di te? Sei sempre tu. Semplicemente, migliore, in ogni senso. Davvero. Devi provare questo prodotto rivoluzionario. Si chiama The Substance. Ti cambia la vita. Genera una nuova versione di te. Una versione più giovane, più bella, una versione perfetta. C'è solo una regola: vi dovete dividere il tempo. Una settimana sta alla vecchia versione di te. Quella dopo sta alla nuova. Sette giorni a testa. Premio per la miglior sceneggiatura a Cannes 2024.

🕒 Gio 9, h. 15.30/18.00

Sean Baker

Anora

(Usa 2024, 138', DCP, col., v.o. sott. it.)

Anora, una giovane prostituta di Brooklyn, ha la possibilità di vivere una favola quando incontra e sposa impulsivamente il figlio di un oligarca. Quando la notizia raggiunge la Russia, la sua favola è minacciata, poiché i genitori partono per New York per far annullare il matrimonio. Palma d'oro a Cannes 2024.

🕒 Gio 16, h. 15.30/18.00/20.30

Bertrand Bonello

The Beast

(Francia/Canada 2023, 146', DCP, col., v.o. sott. it.)

In un futuro prossimo in cui l'intelligenza artificiale regna suprema, le emozioni umane sono bandite. Per liberarsene e purificare il proprio DNA, Gabrielle accetta di sottoporsi a una procedura che la porta a rivivere le sue vite passate. Tutte sono accomunate da due costanti: l'incontro con Louis, l'amore della sua vita, e una sorta di premonizione, il timore continuo di un'imminente catastrofe, una minaccia che attende di colpire come una bestia in agguato nella giungla.

🕒 Gio 23, h. 15.15/18.00/20.45

Enda Walsh

Piccole cose come queste (Small Things Like These)

(Usa/Irlanda 2024, 96', DCP, col., v.o. sott. it.)

È il 1985, nel periodo che precede il Natale, in una piccola città della contea di Wexford, in Irlanda. Bill Furlong lavora come commerciante di carbone per mantenere sé stesso, sua moglie e le sue cinque figlie. Una mattina presto, mentre consegna carbone al convento locale, fa una scoperta che lo costringe a confrontarsi con il suo passato e con il silenzio complice di una città controllata dalla chiesa cattolica.

🕒 Gio 30, h. 16.00/18.00/20.30

Il cinema ritrovato al cinema

Quattro film di Akira Kurosawa

11-25 gennaio

“In Kurosawa sento il grande spettacolo, che è tutto, fiaba, storia, racconto, romanzo, apologo, messaggio; sento il cinema usato in ogni suo modulo espressivo; sento l’entusiasmo e la salute del vero artista, una generosità narrativa da far invidia a un Balzac. Il suo cinema è un miracolo espressivo”. Così parlò Federico Fellini riferendosi al grande regista giapponese, colui che aprì le porte dell’occidente al cinema nipponico. La Cineteca di Bologna propone cinque titoli che compongono un perfetto ritratto del suo genio creativo: *I sette samurai*, Leone d’argento a Venezia, nella sua versione integrale, il dolente *Vivere*, il noir di ispirazione simenoniana *Cane randagio*, l’epopea ronin di *Sanjuro*.

I sette samurai (Shichinin no samurai)

(Giappone 1954, 207', DCP, b/n., v.o. sott.it.)

XVI secolo. Mentre imperversano le guerre civili, i contadini di un villaggio convincono sette samurai a difenderli contro una banda di predoni. In realtà i samurai sono soltanto sei perché il settimo (Toshiro Mifune) è un contadino, personaggio-chiave della dialettica sociale del film, fra la casta nobile dei guerrieri e il popolo umiliato. Questo aspetto fu quasi cancellato dai tagli imposti dalla produzione (quaranta minuti per l’edizione giapponese e settanta per quella internazionale) che impoverirono la complessità di tinte e registri della versione integrale.

🕒 Sab 11/Lun 13/Mer 22/Sab 25, h. 16.00

Sanjuro (Tsubaki Sanjuro)

(Giappone 1962, 96', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Il ronin Sanjuro (Toshiro Mifune), offre rifugio a nove uomini, inseguiti dai soldati di alcuni prepotenti signorotti che hanno rapito anche un funzionario a conoscenza di tutti i loro soprusi. Sanjuro libererà il funzionario e punirà i feudatari riportando la pace nella zona. Raffinata e ironica favola sui pericoli della violenza, e al tempo stesso un film di iniziazione.

🕒 Sab 11, h. 20.30/Mar 14, h. 16.00/Mar 21, h. 16.00

Vivere (Ikiru)

(Giappone 1942, 143', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Trent’anni di lavoro in un ufficio municipale hanno reso Watanabe un burocrate indifferente che trascina inutili giornate. Ma quando scopre di avere un cancro che gli lascia pochi mesi di vita, prima sprofonda nella disperazione, poi tenta di abbandonarsi a una notte di piaceri, infine si consacra a una causa civile, riscattando la sua esistenza.

🕒 Dom 12, h. 15.30/Lun 20, h. 20.30/Mar 21, h. 18.00

Cane randagio (Nora Inu)

(Giappone 1949, 122', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Con un realismo quasi à la Simenon, un grande noir che trascende il genere: “Inoshiro Honda dirigeva la seconda unità. Ogni mattina gli dicevo che cosa mi serviva e lui andava a filmarmelo fra le rovine della Tokyo postbellica. Dicono spesso che in *Cane randagio* ho colto molto bene l’atmosfera del Giappone postbellico; se è così, devo in buona parte questa riuscita a Honda” (Akira Kurosawa).

🕒 Dom 12, h. 20.30/Mar 14, h. 18.15/Ven 24, h. 16.00

Doc.

La Storia e le storie

8, 12 gennaio

Due documentari che, ognuno con uno sguardo personale, raccontano di resilienza e sopravvivenza. Ormai, seconda parte di una trilogia intorno al lago di Bolsena (*A domani, Ormai, Verso l’isola*) nasce dall’incontro della regista con alcuni abitanti del paese di Bolsena e con un gruppo di migranti africani appena arrivati. Un milione di granelli di sabbia, invece, è un’affascinante esplorazione dell’intreccio tra la storia personale e collettiva, che lascia un’impronta profonda.



Emmanuelle Démoris

Ormai (Viaggio al lago - parte II)

(Italia/Francia 2023, 252', DCP, col., v.o. sott. it.)

Agosto. Sperimentiamo come la terra del lago di Bolsena sia un territorio che governa i corpi che vi abitano, grazie alle stratificazioni del proprio passato e a un’atmosfera unica, di volta in volta dolce e violenta, dagli antichi confini dei domini papali o farnesiani ai confini odierni, delineati in un centro di accoglienza. Franck, Maria Pace e Moreno incarnano l’esperienza di questo territorio, raccontando i poteri che lo hanno plasmato. La loro lucidità e le loro risate esprimono una vitalità resistente in questo piccolo pezzo di terra della nostra vecchia Europa.

🕒 Mer 8, h. 15.30

Andrea Deaglio

Un milione di granelli di sabbia

(Italia 2024, 64', DCP, col.)

Il film mette al centro le possibilità offerte dal Sandwork espressivo, una terapia non verbale che permette di elaborare il trauma psichico ed esprimere ciò che il dolore ha reso indicibile. La guerra in Ucraina, la persecuzione contro gli Yazidi da parte dell’Isis e un devastante terremoto in Cina sono infatti alcuni tra i contesti internazionali in cui la cosiddetta “terapia della sabbia” è stata applicata. Parallelamente si esplorano le radici di Eva Pattis Zoja e le connessioni tra il lavoro che l’ha resa un riferimento internazionale e la storia della sua famiglia durante la Seconda guerra mondiale.

🕒 Mer 8, h. 21.00 – Il film sarà introdotto da Andrea Deaglio, Eva Pattis Zoja, Andrea Graglia.
Dom 12, h. 18.30

Cinema e storia

I film degli italiani

9 gennaio

Anche un film "storico" che mette in scena il passato ci dice molto di più sul presente in cui viene realizzato che sul passato che racconta. È per questo che abbiamo privilegiato tre film che ci parlano soprattutto del loro presente: *Cabiria* (che è stato proiettato a dicembre), sembra raccontare le guerre puniche, lo scontro tra Roma e Cartagine e invece ci scaraventa direttamente nell'humus culturale da cui scaturì la Prima guerra mondiale. *Il signor Max* (9 gennaio) mette in scena il cinema dei "telefoni bianchi", nel suo modo svagato e volutamente disimpegnato e ci parla di un'Italia agli esordi del consumismo, anticipando molti degli stereotipi e dei luoghi comuni che circoleranno negli anni del boom economico. *Il sorpasso* (11 febbraio 2025) ci porta direttamente negli anni del boom economico e ci consente di conoscere da vicino l'antropologia dei nuovi italiani, dimentichi delle ristrettezze del passato e ansiosi di accedere al consumo di un superfluo fino ad allora solo immaginato. La rassegna Cinema e storia è organizzata con la collaborazione dell'Associazione Avvalorando.



Mario Camerini
Il signor Max
 (Italia 1937, 86', DCP, b/n.)

Il giovane edicolante romano Gianni lavora sodo tutto l'anno per concedersi una settimana di vacanze in crociera. Durante una di queste vacanze conosce l'affascinante Donna Paola e, per conquistarla, assume l'identità del suo abiente amico Max. Rimasto in breve tempo senza un soldo, è costretto a ritornare precipitosamente nella capitale. Qualche tempo dopo, Gianni scopre che Donna Paola è in città e, per mettersi in contatto con lei, finge di corteggiare la sua cameriera, Lauretta. Fra equivoci e sdoppiamenti vari, il giovane capirà qual è la donna giusta per lui

🕒 **Gio 9, h. 20.30** – Il film sarà introdotto da **Giovanni De Luna**

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

13 gennaio

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese. Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Ferzan Özpetek
La dea fortuna
 (Italia 2019, 118', HD, col., v.o. sott. ingl.)

Alessandro e Arturo sono una coppia consolidata, ma il loro rapporto sta mostrando la corda: Alessandro, idraulico dal fascino animalesco che attira uomini, donne e bambini, porta a casa il pane e cede volentieri ai piaceri della carne; Arturo, traduttore passivo aggressivo, non è diventato né uno scrittore famoso né un cattedratico, e patisce l'assenza di un rapporto fisico, e ancor di più di uno scambio verbale, con il suo partner sfuggente. Nella routine cristallizzata dei due irrompono Annamaria, ex compagna di Alessandro, e i suoi due figli nati da padri diversi, e tutti gli equilibri saltano.

🕒 **Lun 13, h. 21.00**



Mondovisioni

I documentari di Internazionale

14, 28 gennaio

Il Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Find The Cure Italia portano a Torino la rassegna Mondovisioni, organizzata da CineAgenzia insieme al settimanale «Internazionale», che presenta da oltre dieci anni i più appassionanti e urgenti documentari su attualità, diritti umani e informazione, selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia. Dopo il debutto al festival Internazionale a Ferrara, la rassegna sta circuitando nelle sale di tutta la penisola. Parte dell'incasso sarà devoluto ai progetti di Find The Cure in Africa e India.



Connie Field
Democracy Noir

(Usa/Germania/Danimarca 2024, 113', DCP, col., v.o. sott.it.)

Nell'audace ascesa globale di un nuovo autoritarismo, pochi politici si sono dimostrati tanto abili e determinati nel minare le basi della democrazia quanto il primo ministro ungherese Viktor Orbán. Eroe per la popolazione cristiano-conservatrice del suo Paese e modello per le destre europee e per Donald Trump e i repubblicani americani, Orbán smantella metodicamente le istituzioni democratiche del Paese, mantenendo il gradimento della maggioranza dei cittadini. *Democracy Noir* segue tre coraggiose donne in lotta per denunciare il governo. A ogni passo che Orbán compie verso l'autocrazia, queste donne si organizzano e sperimentano strategie innovative per contrastare uno dei demagoghi più potenti e apparentemente inarrestabili dell'Occidente.

🕒 **Mar 14, h. 20.30** – Il film è introdotto da **Alessandro Ajres**

Tal Barda
I Shall Not Hate

(Canada/Francia 2024, 92', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dal campo profughi di Jabaliya a Gaza, all'Università di Toronto fino alla Corte Suprema di Israele, *I Shall Not Hate* segue la vicenda del dottor Izzeldin Abuelaish, primo medico palestinese a lavorare in un ospedale israeliano, dove ha fatto nascere centinaia di bambini. La sua etica improntata al perdono e alla riconciliazione viene messa a dura prova quando un carro armato israeliano bombarda la sua casa, uccidendo tre delle sue figlie. Ma contro ogni logica e aspettativa, il medico trasforma la tragedia in una campagna globale per sradicare l'odio, diffondendo il suo messaggio in ogni lingua: Dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre e la guerra a Gaza, la sua esperienza e il suo appello alla giustizia e alla tolleranza diventano ancor più significativi e urgenti.

🕒 **Mar 28, h. 20.30** – Il film è introdotto da **Marco Vergano**

Omaggio a Sterling Hayden

Johnny Guitar

19 gennaio

Il Museo Nazionale del Cinema ha arricchito il proprio patrimonio grazie a due donazioni. L'autore di saggistica Andrea Biscaro ha fatto dono del suo archivio dedicato all'attore e scrittore americano Sterling Hayden (1916-1986). L'archivio riunisce articoli di quotidiani/periodici, volumi, documenti, fotografie, oggetti di scena, locandine cinematografiche, video, interviste del donante ai registi Bernardo Bertolucci, Enzo G. Castellari e Sydney Pollack e a svariate persone entrate in contatto con l'attore, incluso uno dei suoi figli. L'Archivio Sterling Hayden si appresta a diventare un bene comune a disposizione degli studiosi. La seconda donazione proviene dall'archivio di famiglia del giornalista Livio Cepollina e consta di numerose fotografie pubblicitarie, prevalentemente pubblicate negli anni Cinquanta del XX secolo, ritraenti divi italiani della rivista, del teatro, della televisione e del cinema. Tutte le fotografie sono state autografate dagli artisti.

Nicholas Ray
Johnny Guitar

(Usa 1954, 111', HD, col., v.o. sott. it.)

Il pistolero Johnny Guitar, stanco della vita avventurosa che ha condotto per anni, si presenta alla casa di gioco di Vienna, sua ex amante, alla quale chiede lavoro. Una delle interpretazioni più importanti dei divi Joan Crawford e Sterling Hayden, film di culto per generazioni di registi, tra i quali Truffaut e Wenders.

🕒 **Dom 19, h. 18.30** – Prima del film incontro con **Andrea Biscaro** e **Livio Cepollina**

Cinema e psicoanalisi

I sogni e il tempo oltre la soglia

24 gennaio

I seminari che il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica al tema del sogno e del sognare (Il lavoro del sogno nella coppia analitica) costituiscono il quadro di riferimento per il ciclo 2024/25. Presenteremo alcune esplorazioni cinematografiche dedicate alle prospettive che si aprono nell'atto del sognare attraverso il radicamento in una misteriosa dimensione del tempo e della in-consapevolezza.

La finzione cinematografica permette di stabilire un'analogia tra la situazione onirica (Musatti) e il cinema perché entrambi inducono una sospensione temporanea delle coordinate spazio-temporali, favorendo la modifica del vissuto e della coscienza. La rassegna propone una selezione di film preceduti da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare punti di interesse e di riflessione. L'organizzazione della rassegna è a cura di Maria Annalisa Balbo, Anna Viacava, Maria Teresa Palladino, Rosamaria Di Frenna e Ludovica Blandino (CTP).

Alfred Hitchcock
Io ti salverò (Spellbound)

(Usa 1945, 117', HD, col., v.o. sott. it.)

Constance Petersen è una dottoressa che presta servizio in una clinica psichiatrica. Si innamora del nuovo direttore, Anthony Edwardes, ma ben presto si rende conto che l'uomo non è chi dice di essere, e che nel suo passato è nascosto un oscuro segreto... Con Ingrid Bergman e Gregory Peck e impreziosito dalle immagini oniriche realizzate appositamente da Salvator Dali.

🕒 **Mer 22, h. 21.00** – Introduzione a cura di **Rosamaria Di Frenna**

Maratona Alien

Beyond Alien: H.R. Giger

10 gennaio

In occasione della mostra **Beyond Alien: H.R. Giger** dedicata a Hans Ruedi Giger (fino al 16 febbraio 2025 al Museo Mastio della Cittadella di Torino), proponiamo una maratona con tre film della saga di *Alien*, cui ha preso parte l'artista svizzero.

Conosciuto al grande pubblico come l'uomo che ha creato l'immaginario del film *Alien*, infatti, Hans Ruedi Giger è soprattutto un artista poliedrico, dotato di un proprio e unico stile, "biomeccanico", come lui stesso lo definiva, e che ha sperimentato le tecniche più diverse.

Ridley Scott

Alien – Director's Cut

(Gran Bretagna / Usa 1979-2003, 116', col., v.o. sott.it.)

Nel 2003 Ridley Scott mette mano al suo capolavoro e realizza una versione rimasterizzata digitalmente di quello che molti hanno definito il "film più spaventoso mai realizzato", inserendo nuove scene inedite. Il terrore inizia quando l'equipaggio di un'astronave indaga su messaggio proveniente da un pianeta desolato e scopre una forma di vita perfettamente evoluta e capace di annientare l'umanità. Uno dopo l'altro, tutti i membri dell'equipaggio vengono uccisi finché non rimane solo Ripley.

🕒 Ven 10, h. 16.00

David Fincher

Alien3

(Usa 1992, 114', HD, col., v.o. sott.it.)

Il terzo capitolo della saga di *Alien* è ambientato su Fiorino 161, pianeta lontanissimo della Terra dove ci sono numerosi prigionieri che devono scontare una pena. Il sottufficiale Ripley giunge su Fiorino per sconfiggere ancora una volta l'alieno. Co-prodotto tra gli altri da Walter Hill e da Sigourney Weaver, il film ha un tipo di approccio diverso dai precedenti. È infatti meno tecnologico e più cupo.

🕒 Ven 10, h. 18.15

Jean-Pierre Jeunet

Alien – La clonazione

(Usa 1997, 109', HD, col., v.o. sott.it.)

Duecento anni dopo il suicidio dell'ufficiale Ellen Ripley, nella base militare Auriga una squadra di scienziati riesce a clonare la donna ricostruendo il suo DNA; ma nel grembo di Ripley compare anche una Regina Madre aliena, oggetto degli studi dei medici. Nel frattempo, nella stazione spaziale arriva un gruppo di mercenari del quale fa parte la giovane Annalee Call, incaricata di sabotare la clonazione.

🕒 Ven 10, h. 20.30

AMNC

Linda e il pollo

19 gennaio

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) collabora con la Fondazione Montessori Italia che nel giorno dell'Epifania inaugurerà a Torino lo Spazio MoMag, in Corso Palermo 93/G. Accessibile e gratuito Spazio MoMag è un luogo pensato per promuovere l'educazione, l'istruzione infantile e l'accesso alla cultura per bambini e famiglie dei quartieri Aurora e Barriera di Milano. Si ispira alle migliori pratiche della tradizione educativa italiana, da Montessori ad Agazzi e Malaguzzi: qui i bambini, accompagnati dai loro genitori, potranno esplorare materiali didattici pensati per favorire la loro crescita, svolgere attività libere e guidate che valorizzino lo sviluppo motorio, linguistico, cognitivo ed emotivo-relazionale. Per celebrare questa occasione speciale, 19 gennaio apriamo la sala grande del Massimo a bambini di tutta la città a partire dagli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria Aristide Gabelli, per la proiezione di *Linda e il pollo*, una storia che esplora il rapporto tra una bambina e i suoi genitori, ma anche il legame con la città, i coetanei, il contesto che la circonda. Sarà un momento di festa e condivisione, ma anche di riflessione sul valore dell'educazione e delle opportunità culturali come strumenti per crescere insieme e creare una società più rispettosa del diritto dei bambini al proprio sviluppo.

Info: fondazionemontessori.it | info@fondazionemontessori.it **Facebook e Instagram @fondazionemontessoritalia**
amnc.it info@amnc.it **Facebook e Instagram @associazioneMuseodelCinema**

Chiara Malta e Sebastien Laudenbach

Linda e il pollo

(Italia/Francia 2024, 101', DCP, col.)

Paulette si rende conto di avere sgridato ingiustamente Linda e adesso farebbe qualunque cosa per farsi perdonare. Farebbe anche un pollo con i peperoni, lei che non sa cucinare; ma come come si fa a trovare un pollo durante uno sciopero generale? Linda e sua mamma si imbarcano in un'avventura irrefrenabile che coinvolgerà l'intero quartiere. Un viaggio animato, divertente ed emozionante, adatto a tutte le età, un racconto sul significato profondo della memoria e sull'importanza dello stare insieme.

🕒 **Dom 19, h. 15.30 - Sala 1 - Ingresso a inviti per i bambini delle scuole di Barriera di Milano e ingresso libero per 100 posti prenotando su Eventbrite di Associazione Museo Nazionale del Cinema. Intervengono Rossella Trombacco della Fondazione Montessori Italia e Valentina Noya dell'AMNC**



ARPA presenta

L'enigma Rol

19 gennaio

ARPA (Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica), in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, presenta un evento dedicato all'enigmatica figura di Gustavo Rol, famoso sensitivo torinese che catalizzò l'attenzione e l'interesse di tante persone, tra cui celebrità come Federico Fellini e Nino Rota. Domenica 19 Gennaio 2025 alle ore 15.00, verrà proiettato *Enigma Rol*, film del 2023 diretto da Anselma Dell'Olio, a cui seguirà un dibattito con la conduzione di Andrea Graglia, psicoterapeuta junghiano, e la partecipazione, tra gli altri, di Andrea Calvi, analista junghiano e saggista, e Paola Giovetti, autrice di numerosi libri dedicati all'esoterismo e al paranormale. L'evento è un omaggio non soltanto alla figura di Rol, di cui è ricorso recentemente il trentennale dalla morte, ma anche al Mistero ed alla sua importanza nell'esistenza umana e nelle vicende della Psiche, la quale in buona parte rimane ignota e inafferrabile e che può trovare senso e compimento proprio in ciò che non si comprende. "L'inatteso e l'inaudito appartengono a questo mondo. Solo allora la vita è completa. Per me, fin dal principio, il mondo è stato infinito e inafferrabile". (Carl Gustav Jung)

"Ciò che si percepisce della nostra vita, non è che la minima parte della realtà. E ciò che vedono i nostri occhi non è che una frazione infinitesima di quello che la realtà è di fatto" (Gustavo Rol).

🕒 **Dom 19, h. 15.00**

GAM presenta

Mary Heilmann

24 gennaio

Mary Heilmann è una delle più importanti pittrici astratte contemporanee. La mostra ripercorre i sessant'anni della sua carriera, dai primi dipinti geometrici degli anni '70 fino alle recenti tele sagomate in colori fluorescenti. Le sessanta opere in mostra attraversano la sua gioiosa produzione per offrire uno sguardo ampio sul suo approccio ludico all'astrazione, toccando passaggi fondanti e nuclei tematici della sua opera. In occasione della prima grande mostra italiana dedicata dalla **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea** di Torino all'artista americana Mary Heilmann, a cura di Chiara Bertola, proponiamo un film che racconta il suo mondo visivo e visionario.

Matt Creed

Mary Heilmann: Waves, Roads & Hallucinations

(Usa 2023, 72', HD, col., v.o. sott. it.)

L'artista newyorkese Mary Heilmann è considerata una delle pittrici astratte americane più influenti del suo tempo. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo in musei come il Whitney, il Dia Beacon e il MoMA. Questo documentario offre un viaggio visivamente coinvolgente attraverso la sua vita, utilizzando rari materiali d'archivio e filmati in studio per esplorare la mente e la pratica dell'artista.

🕒 **Ven 24, h. 20.30 - Il film sarà introdotto da Chiara Bertola**

La Sarraz presenta

Role Model e Nel tempo di Cesare

21-28 gennaio

Due film in parte prodotti e distribuiti dalla torinese La Sarraz Pictures

Nejc Gazvoda

Role Model

(Italia/Slovenia/Serbia 2024, 98', DCP, col., v.o. sott. it.)

La neo-divorziata Maja e il figlio quindicenne Jan arrivano da Lubiana in una cittadina senza nome al confine con la Croazia. È la primavera del 2021, anno della pandemia, e le scuole stanno per riaprire dopo mesi di lezioni online. Maja e Jan devono "frequentare" la stessa scuola, lei come psicologa e lui come studente dell'ultimo anno, e questo rappresenta una sfida per entrambi, soprattutto dopo che diventa chiaro che non sono tipi che si adattano facilmente e che hanno avuto una vita un po' snob a Lubiana.

🕒 **Prima del film sarà proiettato il cortometraggio Bienvenido di Miguel Usandivaras.**

Mar 21, h. 20.45 – Introduzione a cura di Cesare Albasi

Ven 24, h. 18.30 – Introduzione a cura di Miguel Usandivaras

Angelo Loy

Nel tempo di Cesare

(Italia 2024, 88, DCP, col.)

Il documentario narra le vicende che si svolgono dal 1999 su due barconi di due famiglie esperte pescatrici di anguille da generazioni, che vivono su un tratto urbano del Tevere (GRA, Sud).

Cesare e Alfredo, detti Rosci, si fanno la guerra per il controllo del fiume con Nando e Franco, detti Ciccioni, i quali vivono con la madre: Sor Irene. Le due famiglie, però, nel tempo si riappacificheranno, interrompendo l'antica rivalità e alla morte dei figli di Sor Irene, saranno proprio i Rosci a prendersi cura di lei. In seguito, l'arrivo di Anwar dal Bangladesh porterà a un nuovo Dio del fiume e al rinnovamento del ciclo che diventerà memoria ed eredità.

🕒 **Mar 28, h. 20.30 – Sala Due - Il film sarà introdotto da Angelo Loy**



SMET presenta

Infiniti possibili

29 gennaio

In occasione del centenario della nascita di Luigi Nono, il Museo del cinema in collaborazione con SMET, Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Torino, propone nel giorno del 101esimo compleanno del compositore veneziano, il film *Luigi Nono. Infiniti possibili* di Manuela Pellarini. Nono è stato il compositore che ha inventato un nuovo spazio sonoro mettendo al centro l'ascolto; è stato ispirato da tematiche che vedevano l'uomo e i popoli al centro della ricerca compositiva. Intendeva l'ascolto come mettersi all'ascolto e mettersi in gioco. Ha coinvolto intellettuali, scrittori e poeti nell'elaborazione dei testi per la sua opera. Ha cercato e generato nuovi suoni, ha utilizzato tecnologie d'avanguardia e sperimentato per riuscire ad esprimere l'ansia e le contraddizioni del suo tempo.

Manuela Pellarini

Luigi Nono. Infiniti possibili

(Italia 2024, 68', DCP, col.)

Un film che racconta la complessità e l'originalità dell'artista attraverso più sfaccettature: umana, poetica e sociale/politica. Nuria Schoenberg ci accompagna alla scoperta dei documenti dell'archivio mostrandoci video, fotografie, manoscritti inediti che ci aiutano a raccontare la vita e l'opera di Nono. Le interviste ad amici-sodali (da Veniero Rizzardi a Massimo Cacciari) approfondiscono i vari aspetti della sua personalità al fine di restituire la figura di Nono e il contesto del suo tempo. E poi c'è l'amata Venezia la sua città e fonte di ispirazione: i campanili, i riverberi sonori delle campane, le chiese, le calli e i canali, la laguna e il suono dell'acqua, luce e colori.

🕒 **Mer 29, h. 20.30** – Il film sarà introdotto da **Manuela Pellarini, Veniero Rizzardi, Stefano Bassanese e Serena Nono**



Cine VR 1

15 gennaio - 17 febbraio

Red Summers di Bayeté Ross Smith
(Usa 2021, v.o. sott.it)

Episodio 1: 1921, **Tulsa**, 6'

Episodio 2: 1919, **Elaine**, 5'

Episodio 3: 1919, **Omaha**, 6'

Episodio 4: 1919, **Chicago, Washington DC**, 6'

Episodio 5: 1917, **East St. Louis**, 6'



Una serie di contenuti brevi in VR 360° che raccontano cinque episodi di terrorismo interno a sfondo razziale fra il 1917 e il 1921. Con un linguaggio vicino al video essay, che sovrappone immagini d'archivio alle riprese dei luoghi storicamente rilevanti, Red Summers conduce alla riflessione di come le questioni sociali e politiche che portarono a questa violenza non siano momenti isolati, ma abbiano ricadute sulla società americana contemporanea.

Cine VR 2

15 gennaio - 17 febbraio

Re-Imagine Cabiria di Mattia Arrigoni (Italia, 2024, 9')

Un cortometraggio che reinterpreta il capolavoro del cinema muto *Cabiria* del 1914, diretto da Giovanni Pastrone e arricchito con le didascalie letterarie di Gabriele D'Annunzio, grazie all'integrazione delle tecnologie digitali come la realtà virtuale, l'Intelligenza Artificiale e al potente motore grafico 3D Unreal Engine. Un progetto del Museo Nazionale del Cinema di Torino e Rai Cinema realizzato da Cubia e Spazio Koch, in collaborazione con Unspace e con l'Università di Torino.



Visioni di Omar Rashid e Selim Harbi (Italia, Tunisia, 2024, 11')

Esito dell'incontro fra il regista e produttore Omar Rashid e il regista tunisino Selim Harbi, *Visioni* consente agli spettatori un'immersione nel cuore italiano di Tunisi, esplorando, grazie al racconto di una guida d'eccezione e attraverso l'innovativo linguaggio del cinema immersivo 360°, i tanti luoghi della città legati alla memoria della presenza italiana.

Il cortometraggio *Visioni* è una produzione del Museo Nazionale del Cinema e di Gold Productions in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Tunisi e Rai Cinema Channel e nell'ambito del progetto IN SITU – TUNISI, realizzato dall'Ambasciata d'Italia a Tunisi con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi.

La programmazione della CineVR2 è in collaborazione con Rai Cinema.

Proiezioni e incontri per le scuole

#Serialmania.

Immaginari narrativi da Twin Peaks a Squid Game

15 gennaio

Il Museo del Cinema organizza per le scuole attività, cine-lezioni e incontri abbinate alla mostra

Scuole secondarie di II grado

Serie Web - #Serialmania

Cine-lezione

Serie e web tv. In quale misura è cambiato il ruolo dello spettatore e la sua relazione con il prodotto audiovisivo? Qual è il meccanismo narrativo che genera il binge-watching, l'abbuffata di serie web? Un viaggio nella storia della serialità accompagnata dall'analisi del suo peculiare linguaggio al fine di promuovere una visione critica e il più possibile consapevole dei contenuti.

🕒 **Mer 15, h 10.00 – Sala Tre - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità).** Info: didattica@museocinema.it



Cinema Specchio della Realtà

15, 29 gennaio

Il museo propone una rassegna cinematografica per approfondire tematiche legate a diritti, legalità, inclusione, attraverso la visione di film di qualità ed esperti dei temi affrontati. Al termine, sono previsti incontri di approfondimento con ospiti ed esperti.

Ingresso gratuito - Info: didattica@museocinema.it – 011 8193516

Le proiezioni della rassegna Cinema Specchio della realtà sono gratuite grazie al contributo di Agenzia Antonelliana Reale Mutua Assicurazioni



INCLUSIONE SCOLASTICA

Una proiezione nell'ambito della rassegna Specchio della realtà, per affrontare il tema della diversità, della disabilità e dell'inclusione scolastica. In collaborazione con Associazione Museo Nazionale del Cinema. Al termine della proiezione è previsto un incontro con il regista Cristiano Bortone.

In collaborazione con



Scuole secondarie di II grado

Cristiano Bortone
Rosso come il cielo
(Italia 2005, 96', DCP, col.)

Dopo aver subito un incidente in cui perde la vista, Mirco, appassionato di cinema, viene rifiutato dalla scuola tradizionale e mandato in un istituto per disabili, grazie alla scoperta di un mangianastri può dare libero sfogo alla sua creatività.

🕒 **Mer 15, h. 9.30 - Sala Uno - Ingresso gratuito**

IL GIORNO DELLA MEMORIA TRA CINEMA E STORIA

Il Museo Nazionale del Cinema organizza, in collaborazione con il Museo Diffuso della Resistenza, proiezioni al Cinema Massimo rivolte alle scuole secondarie di I e II grado in occasione delle iniziative organizzate per il Giorno della Memoria. Al termine, sono previsti incontri di approfondimento con ospiti ed esperti.

Scuole secondarie di I e II grado

Titoli e info a questo link www.museocinema.it/scuole

🕒 **Mer 29, dalle h. 9 – Sala Uno e Sala Tre - Ingresso gratuito**



In abbinamento alle proiezioni si invitano le classi a partecipare ai percorsi didattici proposti dal Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, mirati a promuovere una conoscenza critica su storia, memoria, democrazia, pace, diritti umani e riflessioni sulla contemporaneità. I laboratori sono a pagamento. Info e costi: www.museodiffusotorino.it

Movie Icons

22 gennaio

Dalle fonti dell'Archivio Storico del Museo Nazionale del Cinema al film di Francesco Rosi. Proiezione e lezione al Cinema Massimo.

Secondarie di II grado

La tregua CINE-LEZIONE

(Italia, Francia, Germania, Svizzera 1997, 152', col.)

Un'occasione per avvicinare gli studenti alla figura di Primo Levi a partire dall'adattamento per il grande schermo di Francesco Rosi dalla sua opera *La tregua*. Attraverso l'analisi di fonti d'archivio e risorse inedite, si analizza il processo dell'adattamento cinematografico dell'opera.

Docente: Paola Bortolaso (Archivio Storico MNC)

🕒 **Mer 22, h 9.30 – Sala Tre - Ingresso € 4 a studente (gratuito insegnanti e studenti con disabilità).** Info: didattica@museocinema.it



LA SCUOLA IN PRIMA FILA Viaggio in Italia

13, 16, 22 gennaio

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM.

Il progetto porta nelle scuole di cinque regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Basilicata e Puglia) un programma di valorizzazione del patrimonio del Museo Nazionale del Cinema e di alfabetizzazione cinematografica, con focus su ambiente e identità di genere. Il percorso coinvolge docenti e studenti in attività di formazione con professionisti del settore, visite al Museo, proiezioni nelle sale del territorio e laboratori di cinema, le cui produzioni saranno oggetto di una mostra alla Mole Antonelliana e di un evento finale al Cinema Massimo.



Infanzia

Michel Ocelot **Principi e Principesse** (Francia 1999, 80', DCP, col.)

Un viaggio magico in sei storie avvincenti, narrate con la poesia delle silhouettes di Michel Ocelot. Dall'Antico Egitto al Medioevo, tra fiabe e avventure senza tempo, i giovani protagonisti vivono sogni che superano ogni confine.

🕒 **Lun 13 ore 9.30, Sala uno - Ingresso riservato e gratuito per le scuole coinvolte nel progetto**

Primarie

Chiara Malta e Sébastien Laudenbach **Linda e il pollo** (USA 2023, 133', DCP, col.)

Durante uno sciopero generale, una madre e sua figlia affrontano un'esilarante caccia al pollo, coinvolgendo tutto il quartiere in un'avventura che accende legami profondi e memoria.

🕒 **Gio 16 ore 9.00, Sala uno - Ingresso riservato e gratuito per le scuole coinvolte nel progetto**

Secondaria I

Pablo Berger **Il mio amico robot** (Spagna, Francia 2023, 102', col.)

Nella New York degli anni '80, Dog e il suo robot vivono un'amicizia unica e intensa, mettendo alla prova il legame che li unisce in una storia dolce e malinconica sulla fragilità dei rapporti.

🕒 **Mer 22 ore 9.00, Sala uno - Ingresso riservato e gratuito per le scuole coinvolte nel progetto**

Calendario

Da MERCOLEDÌ 1 a MARTEDÌ 7 GENNAIO

Prima visione ❶

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO

h. 15.30 Ormai (Viaggio al lago) di E. Démoris (I/F 2023, 252', v.o. sott.it.)

h. 21.00 Un milione di granelli di sabbia di A. Deaglio (I 2024, 64')

Il film è introdotto da **Andrea Deaglio**

GIOVEDÌ 9 GENNAIO

h. 15.30/18.00 The Substance di C. Fargeat (Gb 2024, 140', v.o. sott.it.) ❶

h. 20.30 Il signor Max di M. Camerini (I 1937, 86')

Il film è introdotto da **Giovanni De Luna**

VENERDÌ 10 GENNAIO

h. 16.00 Alien – Director's Cut di R. Scott (Gb/Usa 1979-2003, 116', v.o. sott.it.)

h. 18.15 Alien3 di D. Fincher (Usa 1992, 114', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Alien – La clonazione di J-P. Jeunet (Usa 1997, 109', v.o. sott.it.)

SABATO 11 GENNAIO

h. 16.00 I sette samurai di A. Kurosawa (J 1954, 207', v.o. sott.it.) ❶

h. 20.30 Sanjuro di A. Kurosawa (J 1962, 96', v.o. sott.it.) ❶

DOMENICA 12 GENNAIO

h. 15.30 Vivere di A. Kurosawa (J 1952, 143', v.o. sott.it.) ❶

h. 18.30 Un milione di granelli di sabbia di A. Deaglio (I 2024, 64')

h. 20.30 Cane randagio di A. Kurosawa (J 1949, 122', v.o. sott.it.) ❶

LUNEDÌ 13 GENNAIO

h. 16.00 I sette samurai di A. Kurosawa (J 1954, 207', v.o. sott.it.) ❶

h. 21.00 La dea fortuna di F. Özpetek (I 2019, 118', v.o. sott.ingl.) ❷

MARTEDÌ 14 GENNAIO

h. 16.00 Sanjuro di A. Kurosawa (J 1962, 96', v.o. sott.it.) ❶

h. 18.15 Cane randagio di A. Kurosawa (J 1949, 122', v.o. sott.it.) ❶

h. 20.30 Democracy Noir di C. Field (Usa/G/Dk 2024, 113', v.o. sott.it.) Il film è introdotto da **Alessandro Ajres**

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

h. 16.00 Et les chiens se taisaient di S. Maldoror (F 1978, 13', v.o. sott.it.)

segue **La Route de l'esclave: Regards de mémoire** di S. Maldoror (F 2003, 24', v.o. sott.it.)

segue **Un Dessert pour Constance** di S. Maldoror (F 1968, 61', v.o. sott.it.)

I film sono introdotti da **Annouchka de Andrade e Daniela Ricci**

h. 18.15 Ana Mercedes Hoyos di S. Maldoror (F 2008, 13', v.o. sott.it.)

segue **L'Hôpital de Leningrad** di S. Maldoror (F 1982, 52', v.o. sott.it.)

segue **Vlady** di S. Maldoror (F 1989, 24', v.o. sott.it.)

I film sono introdotti da **A. de Andrade e M. Mathéus**

h. 20.30 Sambizanga di S. Maldoror (F 1972, 102', v.o. sott.it.) Il film è introdotto da **A. de Andrade**

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

h. 15.30/18.00/20.30 Anora di S. Baker (Usa 2024, 138', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 17 GENNAIO

h. 16.00 La battaglia di Algeri di G. Pontecorvo (I/Alg 1967, 121') Il film è introdotto da **Paola Olivetti**

h. 18.30 Aimé Césaire - Le Masque des mots di S. Maldoror (F 1987, 47', v.o. sott.it.)

segue **Sarah Maldoror, la nostalgie et l'utopie** di A-L. Folly (F 1998, 26', v.o. sott.it.) I film sono introdotti da **A. de Andrade e M. Mathéus**

h. 20.30 Monangambéé di S. Maldoror (F 1969, 17', v.o. sott.it.)

segue **Fogo, Ile de feu** di S. Maldoror (F 1979, 34', v.o. sott.it.)

segue **A Bissau, le carnaval** di S. Maldoror (F 1980, 18', v.o. sott.it.)

segue **Un Carnaval dans le Sahel** di S. Maldoror (F 1979, 28', senza dialoghi) I film sono introdotti da **A. de Andrade e D. Ricci**

SABATO 18 GENNAIO

h. 16.00 Sambizanga di S. Maldoror (F 1972, 102', v.o. sott.it.) Il film è introdotto da **A. de Andrade**

h. 18.15 Aimé Césaire, un homme une terre di S. Maldoror (F 1976, 57', v.o. sott.it.)

segue **Léon G. Damas** di S. Maldoror (F 1994, 25', v.o. sott.it.)

segue **Portrait de Assia Djébar** di S. Maldoror (F 1989, 7', v.o. sott.it.) I film sono introdotti da **A. de Andrade e M. Mathéus**

h. 20.30 L'Enfant cinéma di S. Maldoror (F 1996, 23', v.o. sott.it.)

segue **Scala Milan AC** di S. Maldoror (F 2003, 17', v.o. sott.it.)

segue **Mirò peintre** di S. Maldoror (F 1979, 5', v.o. sott.it.)

segue **Le Cimetière du Père Lachaise** di S. Maldoror (F 1978, 7', v.o. sott.it.)

segue **Louis Aragon - Un Masque à Paris** di S. Maldoror (F 1980, 13', v.o. sott.it.) I film sono introdotti da **A. de Andrade**

DOMENICA 19 GENNAIO

h. 15.00 L'enigma Rol di A. Dell'Olio (I 2023, 94')

Il film è introdotto da **Andrea Graglia**

h. 18.30 Johnny Guitar di N. Ray (Usa 1954, 110', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da **Andrea Biscàro**

h. 21.00 Et les chiens se taisaient di S. Maldoror (F 1978, 13', v.o. sott.it.)

segue **La Route de l'esclave: Regards de mémoire** di S. Maldoror (F 2003, 24', v.o. sott.it.)

segue **Un Dessert pour Constance** di S. Maldoror (F 1968, 61', v.o. sott.it.)

I film sono introdotti da **A. de Andrade e Daniela Ricci**

h. 15.30 – Sala Uno Linda e il pollo di C. Malta/S. Laudenbach (I/F 2024, 101') ❶

Intervengono **Rossella Trombacco e Valentina Noya**

LUNEDÌ 20 GENNAIO

h. 16.00 Fogo, île de feu di S. Maldoror (F 1979, 34', v.o. sott.it.)

segue **A Bissau, le carnaval** di S. Maldoror (F 1980, 18', v.o. sott.it.)

segue **Un Carnaval dans le Sahel** di S. Maldoror (F 1979, 28', senza dialoghi)

h. 18.00 Le Festival Panafricain d'Alger di W. Klein (F 1969, 112', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da **Liliana Ellena**

h. 20.30 Vivere di A. Kurosawa (J 1952, 143', v.o. sott.it.) ❶

MARTEDÌ 21 GENNAIO

h. 16.00 Sanjuro di A. Kurosawa (J 1962, 96', v.o. sott.it.) ❶

h. 18.00 Vivere di A. Kurosawa (J 1952, 143', v.o. sott.it.) ❶

h. 20.45 Role Model di N. Gazvoda (I/Slo/Ser 2023, 98', v.o. sott.it.) Il film è introdotto da **Cesare Albasi**

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO

h. 16.00 I sette samurai di A. Kurosawa (J 1954, 207', v.o. sott.it.) ❶

h. 21.00 Io ti salverò di A. Hitchcock (Usa 1945, 117', v.o. sott.it.) Il film è introdotto da **Rosamaria Di Frenna**

GIOVEDÌ 23 GENNAIO

h. 15.15/18.00/20.45 The Beast di B. Bonello (F/Can 2023, 146', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 24 GENNAIO

h. 16.00 Cane randagio di A. Kurosawa (J 1949, 122', v.o. sott.it.) ❶

h. 18.30 Role Model di N. Gazvoda (I/Slo/Ser 2023, 98', v.o. sott.it.) Il film è preceduto dal cortometraggio **Bienvenido** di Miguel Usandivaras Il film è introdotto da **Miguel Usandivaras**

h. 20.30 Mary Heilmann: Waves, Roads & Hallucinations di M. Creed (Usa 2023, 72', v.o. sott.it.)

Il film è introdotto da **Chiara Bertola**

SABATO 25 GENNAIO

h. 16.00 I sette samurai di A. Kurosawa (J 1954, 207', v.o. sott.it.) ❶

h. 20.30 Monte di A. Naderi (I/F 2016, 105')

Il film è introdotto da **Amir Naderi**

DOMENICA 26 GENNAIO

h. 16.00 Magic Lantern di A. Naderi (Usa 2018, 93', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Cut di A. Naderi (J/F/Usa 2011, 133', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Il corridore di A. Naderi (Iran 1984, 94', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 27 GENNAIO

h. 16.00 Harmonica di A. Naderi (Iran 1974, 75', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Waiting di A. Naderi (Iran 1974, 48', senza dialoghi)

h. 20.30 Manhattan by Numbers di A. Naderi (Usa 1993, 88', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 28 GENNAIO

h. 16.00 A, B, C... Manhattan di A. Naderi (Usa 1997, 90', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Marathon di A. Naderi (Usa 2002, 74', v.o. sott.it.)

h. 20.30 I Shall Not Hate di T. Barda (Can/F 2024, 92', v.o. sott.it.) Il film è introdotto da **Marco Vergano**

h. 20.30 – Sala Due Nel tempo di Cesare di A. Loy (I 2024, 90') ❶

Il film è introdotto da **Angelo Loy**

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO

h. 16.00 Il corridore di A. Naderi (Iran 1984, 94', v.o. sott.it.)

h. 17.45 Waiting di A. Naderi (Iran 1974, 48', senza dialoghi)

h. 18.45 Harmonica di A. Naderi (Iran 1974, 75', v.o. sott.it.)

h. 20.30 Luigi Nono, infiniti possibili di M. Pellarin (I 2024, 70')

Il film è introdotto da **Manuela Pellarini, Veniero Rizzardi, Stefano Bassanese e Serena Nono**

GIOVEDÌ 30 GENNAIO

h. 16.00/18.00/20.30 Piccole cose come queste di E. Walsh (Usa/Irl 2024, 96', v.o. sott.it.) ❶

VENERDÌ 31 GENNAIO

h. 16.00 Magic Lantern di A. Naderi (Usa 2018, 93', v.o. sott.it.)

h. 18.00 Manhattan by Numbers di A. Naderi (Usa 1993, 88', v.o. sott.it.)

h. 20.30 A, B, C... Manhattan di A. Naderi (Usa 1997, 90', v.o. sott.it.)

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

❷ Ingresso euro 4,00/3,00

❸ Ingresso libero

Eventi

Andrea Deaglio presenta
Un milione di granelli di sabbia
Mercoledì 8 gennaio, h. 21.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Giovanni De Luna presenta
Il signor Max
Giovedì 9 gennaio, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Mondovisioni: Alessandro Ajres presenta
Democracy Noir
Martedì 14 gennaio, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Andrea Graglia presenta
L'enigma Rol
Domenica 19 gennaio, h. 15.00
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Andrea Biscàro e Livio Cepollina presentano
Johnny Guitar
Domenica 19 gennaio, h. 18.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Cesare Albasi presenta
Role Model
Martedì 21 gennaio, h. 20.45
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Chiara Bertola presenta
Mary Heilmann: Waves, Roads & Hallucinations
Venerdì 24 gennaio, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Amir Naderi presenta
Monte
Sabato 25 gennaio, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Mondovisioni: Marco Vergano presenta
I Shall Not Hate
Martedì 28 gennaio, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Serena Nono e Manuela Pellarini presentano
Luigi Nono, infiniti possibili
Mercoledì 29 gennaio, h. 20.30
Sala Tre – Ingresso euro 6,00/4,00

Prezzi

Sale 1 e 2
 LUNEDÌ-VENERDÌ
 Intero.....€ 7,50
 Ridotto AIACE/studenti/under18/over60/primo spettacolo...€ 5,00
 MERCOLEDÌ
 prezzo unico.....€ 4,50
 SABATO, DOMENICA E FESTIVI
 Intero.....€ 8,00
 Ridotto AIACE/studenti/under18/over60.....€ 5,00

Sala 3
 LUNEDÌ-VENERDÌ
 Intero.....€ 6,00
 Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/spettacoli
 pomeridiani studenti sera/over 60 sera.....€ 4,00
 Over60/studenti pomeriggio.....€ 3,00
 SABATO, DOMENICA E FESTIVI
 Intero.....€ 6,00
 Ridotto AIACE/Torino Musei/under18/studenti sera/
 Over 60 sera.....€ 4,00
 Over60/studenti pomeriggio.....€ 3,00

Tessere e abbonamenti
 Abbonamento sala 3 - 5 ingressi.....€ 15,00
 Abbonamento "14" per tutte le sale:
 5 ingressi.....€ 27,50
 5 ingressi under26.....€ 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Gennaio 2025

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
 Grazia Paganelli
 Roberta Cocon
 Stefano Tropiano

Progetto grafico:
 3DComunicazione, Torino

Info
 Via Montebello 22 - 10124 Torino
 Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
 programmazione@museocinema.it
 www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

Alliance Française de Turin
 A.L.M., Torino
 Archivio Nazionale Cinematografico della
 Resistenza, Torino
 Asap Cinema Network, Roma
 Andrea Biscàro, Torino
 Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
 Livio Cepollina, Torino
 Cineagenzia, Padova
 Annouchka de Andrade, Paris
 Rosamaria Di Frenna, Torino
 Double Line, Torino
 Liliana Ellena, Torino
 Erasmus Student Network, Torino
 Find the Cure, Torino
 Fondazione Cineteca di Bologna
 Donatello Fumarola, Roma

Il programma è realizzato con il contributo
 del Ministero della Cultura, della Direzione
 Generale per il Cinema (Promozione della Cultura
 Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative
 Europe MEDIA.

GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea,
 Torino
 Andrea Graglia, Milano
 Kublai Film, Venezia
 La Sarraz, Torino
 Malfé Film, Torino
 Mariann Mathéus, Paris
 MK2, Paris
 MPLC, Roma
 Amir Naderi, Los Angeles
 N.I.P., Torino
 Okta Film, Roma
 Park Circus, Glasgow
 Daniela Ricci, Torino
 RS Productions, Milano
 Viggo, Roma

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
 Giulia Guasco
 Silvia Martinis
 Tatiana Mischiatti
 Tito Muserra
 Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
 Fabio Bertolotto
 Erica Giroto
 Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Gabriele Perrone
 Stefania Carta
 Roberto Flamini
 Nadia Maltauro



Soci fondatori



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it